

INVALSI 2016: I RISULTATI DEL PIEMONTE

Sintesi estratta dal rapporto INVALSI 2016

a cura dell'Osservatorio sul Sistema formativo piemontese SISFORM
realizzato da IRES Piemonte e Regione Piemonte

ARTICOLO 3/2016
di Luisa Donato

SOMMARIO

Chi ha partecipato ai test Invalsi?

I risultati: le macroaree e il Piemonte

I risultati in italiano e matematica
per livello d'istruzione

Le differenze per indirizzo di scuola

Chi ha partecipato ai test Invalsi?

Nel 2016, la rilevazione degli apprendimenti SNV-INVALSI ha riguardato **tutte le scuole del Paese**, statali e paritarie (circa 12.200), in particolare: le classi II e V della primaria, la classe III della secondaria di primo grado (in questo caso, come previsto dalla legge 176/2007, la prova INVALSI fa parte delle prove dell'esame di Stato di licenza media) e, infine, la classe II della scuola secondaria di secondo grado, per un totale di **2.225.352 alunni**

Inoltre, per ciascun livello sono state individuate classi campione, nelle quali le prove si sono svolte alla presenza di un osservatore esterno (il Presidente di commissione per la Prova nazionale), il cui compito è stato quello di monitorare la somministrazione, a garanzia del rispetto delle procedure, e di riportare le risposte fornite dagli allievi su apposite schede elettroniche predisposte dall'INVALSI.

TAB 1. CLASSI E STUDENTI PER LIVELLO DI SCUOLA NELLA RILEVAZIONE INVALSI 2016 IN ITALIA

ANNO DI CORSO/LIVELLO	CLASSI	CLASSI CAMPIONE	STUDENTI
II - primaria	29.504	1.460	556.409
V - primaria	29.202	1.460	553.659
III - secondaria I grado	27.085	1.404	565.537
II - secondaria II grado	26.400	2.360	549.747

FONTE: INVALSI 2016

I risultati: le macroaree e il Piemonte

Le principali tendenze emerse dai risultati 2016 mostrano come, in seconda primaria, non si osservino differenze di rilievo fra le cinque macroaree in cui si articola il territorio italiano(*), mentre nella classe quinta, il Nord-Ovest e il Sud e Isole si situano rispettivamente in testa e in coda alla graduatoria dei punteggi sia in italiano che in matematica. **In terza secondaria di primo grado il quadro generale assume le caratteristiche evidenziate dalle indagini internazionali sugli apprendimenti (OCSE-PISA):** il Nord-Ovest e il Nord-Est conseguono risultati significativamente superiori alla media italiana, il Centro risultati intorno alla media e il Sud e il Sud e Isole risultati al di sotto di essa. Le differenze fra le macro-aree si confermano e si consolidano nella scuola secondaria di secondo grado.

In Piemonte, i risultati SNV-INVALSI 2016 mostrano come, nel corso del passaggio da un livello scolare al successivo, le competenze degli alunni aumentino rispetto alla media italiana. Si tratta, **in particolare**, dei risultati **nell'ambito della matematica**. Negli **Istituti tecnici** anche gli esiti **in italiano** si distinguono in maniera positiva e significativa rispetto alla media nazionale.

Nelle prove di matematica, il Piemonte, si distingue in positivo dalla media italiana in V primaria, in III media e in II superiore

(*)Le macroaree sono così composte: Nord-Ovest (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia); Nord-Est (Prov. Bolzano - lingua italiana, Prov. Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna), Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania e Puglia), Sud e Isole (Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna).

Nell'ambito della matematica, **per la prima volta**, gli studenti piemontesi **conseguono risultati statisticamente superiori alla media nazionale** in tutti i livelli coinvolti nella rilevazione: nelle classi di **V primaria, III secondaria di primo grado e II secondaria di secondo grado**.

I risultati di italiano si presentano, nel primo ciclo, in linea con quelli di macro-area e nazionali, mentre nel secondo ciclo, pur essendo superiori alla media italiana non raggiungono il livello medio di macro-area, statisticamente superiore alla media nazionale.

Osservando l'evoluzione dei risultati nel percorso scolastico emerge come le **due macro-aree settentrionali registrino distanze crescenti in positivo rispetto alla media nazionale passando da un livello di scuola al successivo** mentre nel Centro l'evoluzione cessa di progredire alle medie per scendere sotto la media italiana alle superiori. Nel Sud e Sud e Isole l'andamento osservato risulta, invece, in diminuzione relativa ad ogni passaggio di livello scolare.

FIG. 1 – EVOLUZIONE DEI RISULTATI DA UN LIVELLO SCOLARE AL SUCCESSIVO PER MACRO-AREA, 2016



Fonte: INVALSI 2016

I risultati in italiano e matematica per livello d'istruzione

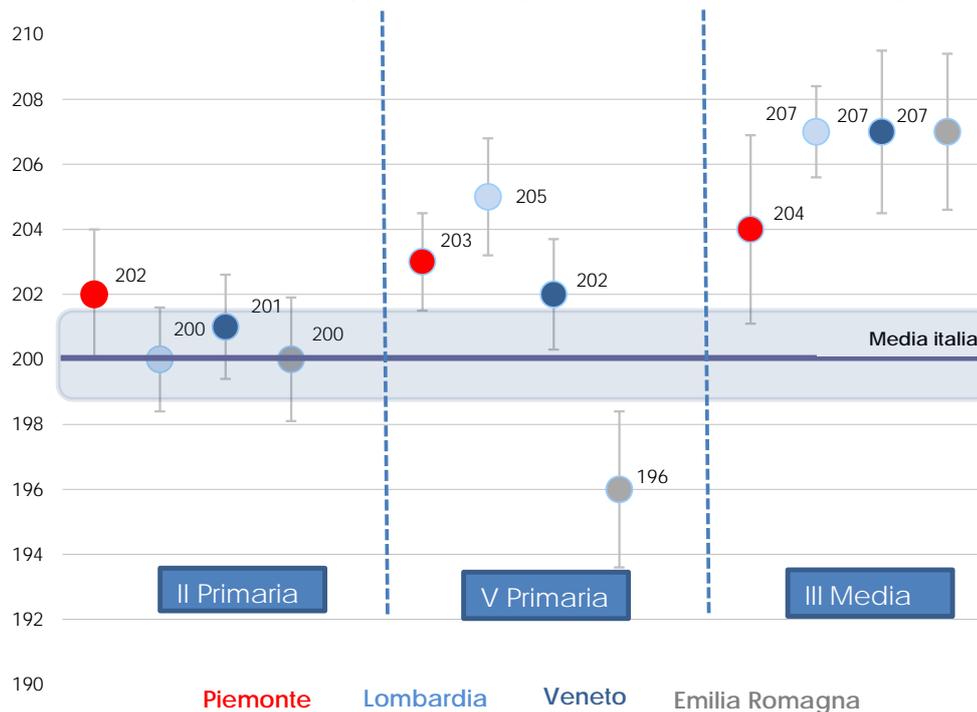
PRIMARIA: II CLASSE

Nella prova di **Italiano** è possibile osservare come **nessuna, tra le regioni del Nord-Ovest e del Nord-Est, si distingue in maniera positiva e statisticamente significativa dalla media dell'Italia (200 punti)**. Soltanto la provincia di Trento (207 punti) ha un punteggio significativamente superiore alla media italiana. Il Piemonte (202 punti) si mantiene in linea con il valore della macro-area Nord-Ovest (201 punti) e non si differenzia statisticamente da quello della media nazionale (200 punti). Tale risultato mostra un'assenza di differenze statistiche nei livelli di apprendimento degli studenti delle diverse scuole primarie del Nord-Italia, così come si osserva anche nel Centro e nel Sud, fa eccezione il Sud e Isole che già in questo livello mostra risultati staticamente inferiori alla media italiana.

Nella prova di **Matematica** il quadro complessivo appare poco articolato: **nessuna macro-area e nessuna regione si differenzia significativamente rispetto alla media nazionale**. Il Piemonte (204 punti) ottiene, comunque, un risultato superiore a quello di macro-area (201 punti) e nazionale (200 punti).

Nella scuola primaria i risultati in italiano degli studenti piemontesi sono in linea con i punteggi di macroarea così come della media nazionale

FIG. 2 – RISULTATI IN ITALIANO IN PIEMONTE, LOMBARDIA, VENETO E EMILIA ROMAGNA, I CICLO, 2016



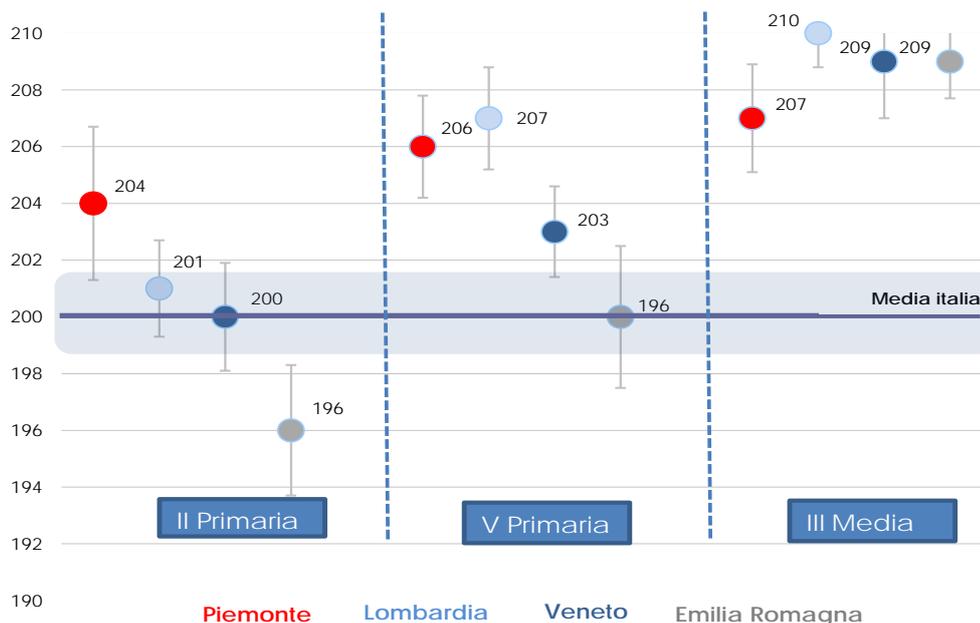
Fonte: INVALSI 2016, ELABORAZIONI IRES PIEMONTE

I risultati in matematica degli studenti piemontesi della classe V della primaria iniziano a distinguersi in positivo dalla media italiana

PRIMARIA: V CLASSE

Nella prova di **Italiano** la sola macro-area che registra un punteggio superiore alla media italiana statisticamente significativo è quella del Nord-Ovest. Osservando gli andamenti delle singole regioni all'interno della macro-area Nord Ovest è **possibile notare come solo la Lombardia** (205 punti) **si differenzi significativamente, in positivo, dalla media dell'Italia**. Il Piemonte con 203 punti risulta al di sopra del punteggio nazionale ma non in maniera significativa.

FIG. 3 – RISULTATI IN MATEMATICA IN PIEMONTE, LOMBARDIA, VENETO E EMILIA ROMAGNA, I CICLO, 2016



Fonte: INVALSI 2016, ELABORAZIONI IRES PIEMONTE

(*)Nella scala adoperata dall'INVALSI il valore medio nazionale in italiano e in matematica, per tutti i livelli d'istruzione, è stato posto pari a 200 (cfr. p. 24 rapporto INVALSI 2016).

Nella prova di **Matematica**, all'interno delle macro-aree del Nord-Italia, le regioni che si distinguono per punteggi superiori e significativi rispetto alla media italiana sono, nel Nord Ovest, il Piemonte (206 punti) e la Lombardia (207 punti), nel Nord Est il Veneto, il Friuli Venezia Giulia (208 punti) e la Provincia Autonoma di Trento (209 punti).

SECONDARIA DI PRIMO GRADO: III CLASSE

Nella prova di **Italiano**, osservando gli andamenti all'interno delle macro-aree settentrionali, è possibile notare che, tra le regioni del Nord Ovest, la Valle d'Aosta (210 punti) e la Lombardia (207 punti) ottengono un punteggio significativamente superiore alla media nazionale. Il Piemonte (204 punti) consegue un punteggio superiore alla media nazionale ma inferiore a quello di macro-area (206 punti). Nel Nord Est, sono le regioni del Veneto (207 punti), dell'Emilia Romagna (207 punti) e della Provincia Autonoma di Trento (211 punti) che si distinguono significativamente, in positivo, dalla media dell'Italia.

Nella prova di **Matematica** le regioni che si distinguono per punteggi statisticamente superiori alla media italiana sono, nel Nord Ovest, il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Lombardia e tutte le regioni del Nord Est (tranne il Friuli-Venezia Giulia). Il Piemonte, con 207 punti, ottiene un punteggio che evidenzia la positiva evoluzione dei risultati in matematica degli studenti nel primo ciclo di scuola.

I punteggi in matematica degli studenti piemontesi della III classe della secondaria di I grado confermano un'evoluzione positiva dei risultati nel primo ciclo di scuola

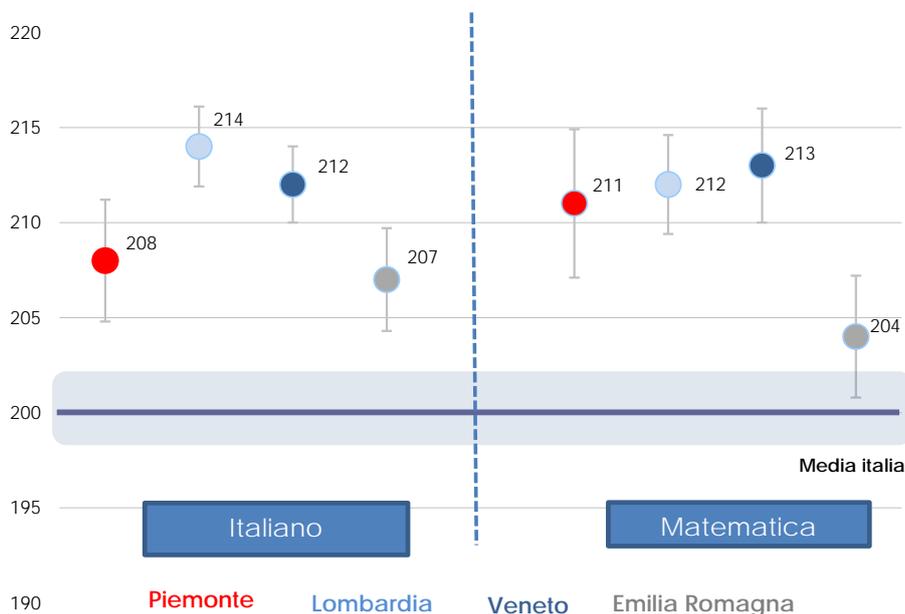
In Il superiore i risultati in italiano degli studenti piemontesi, pur superiori alla media italiana, non raggiungono il livello medio di macro-area

SECONDARIA DI SECONDO GRADO: II CLASSE

Nella prova di **Italiano** è possibile notare che, tra le regioni del Nord Ovest (211 punti), solo la Lombardia (214 punti) si differenzia in maniera positiva e significativa dalla media dell'Italia (il Piemonte ottiene 208 punti), mentre nel Nord Est tutte le regioni (tranne l'Emilia Romagna) e la provincia autonoma di Trento (216 punti) ottengono punteggi significativi e superiori alla media italiana.

Nella prova di **Matematica** le regioni che, nel Nord-Ovest, si distinguono dalle altre per un punteggio significativamente superiore alla media italiana sono la Lombardia (215 punti) e il Piemonte (211 punti). Nel Nord Est tutte le regioni (fatta ancora eccezione per l'Emilia-Romagna) e la provincia autonoma di Trento (220 punti) ottengono risultati significativamente al di sopra della media nazionale.

FIG. 4 – RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA IN PIEMONTE, LOMBARDIA, VENETO E EMILIA ROMAGNA, II CICLO, 2016



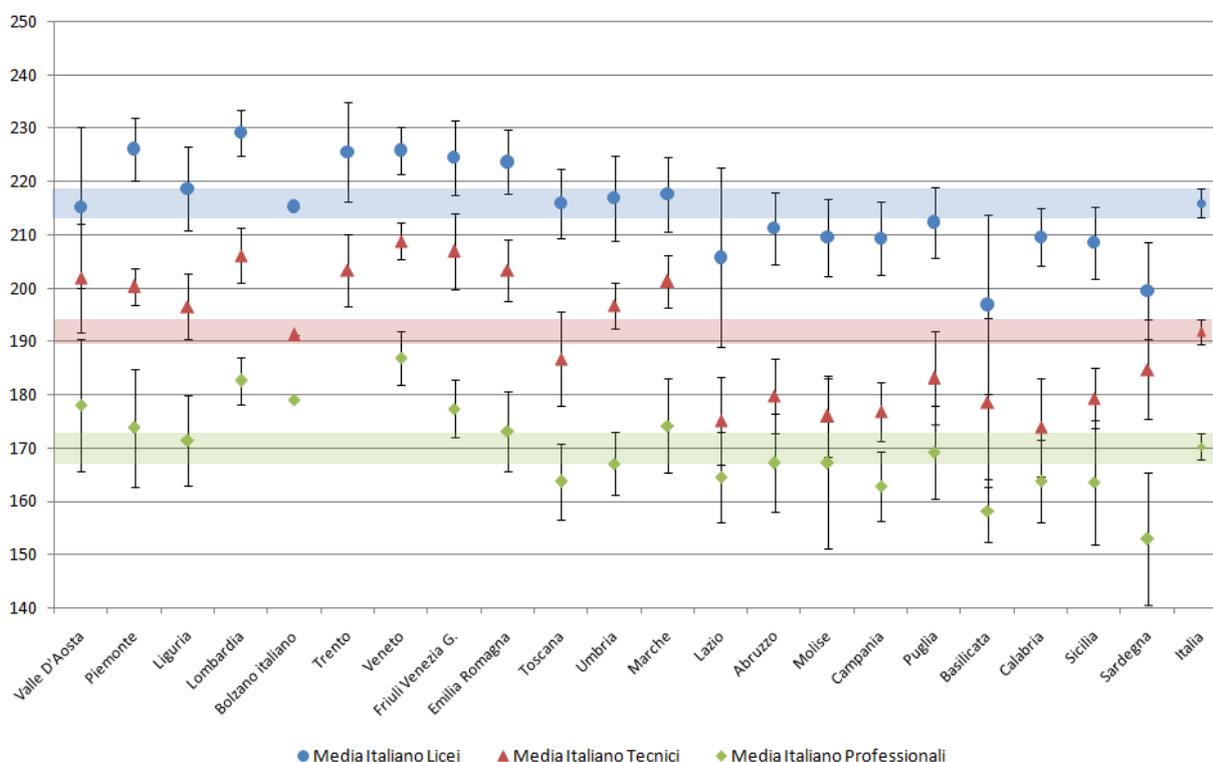
Le differenze per indirizzo di scuola

I grafici che seguono mostrano i risultati della II classe nella secondaria di secondo grado disaggregati per indirizzo di scuola (liceo, istituto tecnico, istituto professionale), distintamente per le singole regioni in italiano (Fig. 5) e in matematica (Fig. 6).

Nella prove di italiano le regioni con un punteggio significativamente al di sopra della media italiana nell'indirizzo liceale sono: **il Piemonte, la Lombardia e il Veneto**. Per tutte le rimanenti regioni gli intervalli di confidenza dei punteggi si sovrappongono a quello entro cui si colloca la media dell'Italia, tranne nel caso della Sardegna, il cui risultato (200 punti) è significativamente al di sotto della media nazionale.

In Piemonte, Lombardia e Veneto i risultati di italiano degli studenti dei licei sono significativamente al di sopra della media nazionale

FIG. 5 – DIFFERENZA NELLA PROVE DI ITALIANO PER TIPO DI SCUOLA SUPERIORE PER REGIONE (II CLASSE), 2016. PUNTEGGI MEDI NELLA PROVA DI ITALIANO



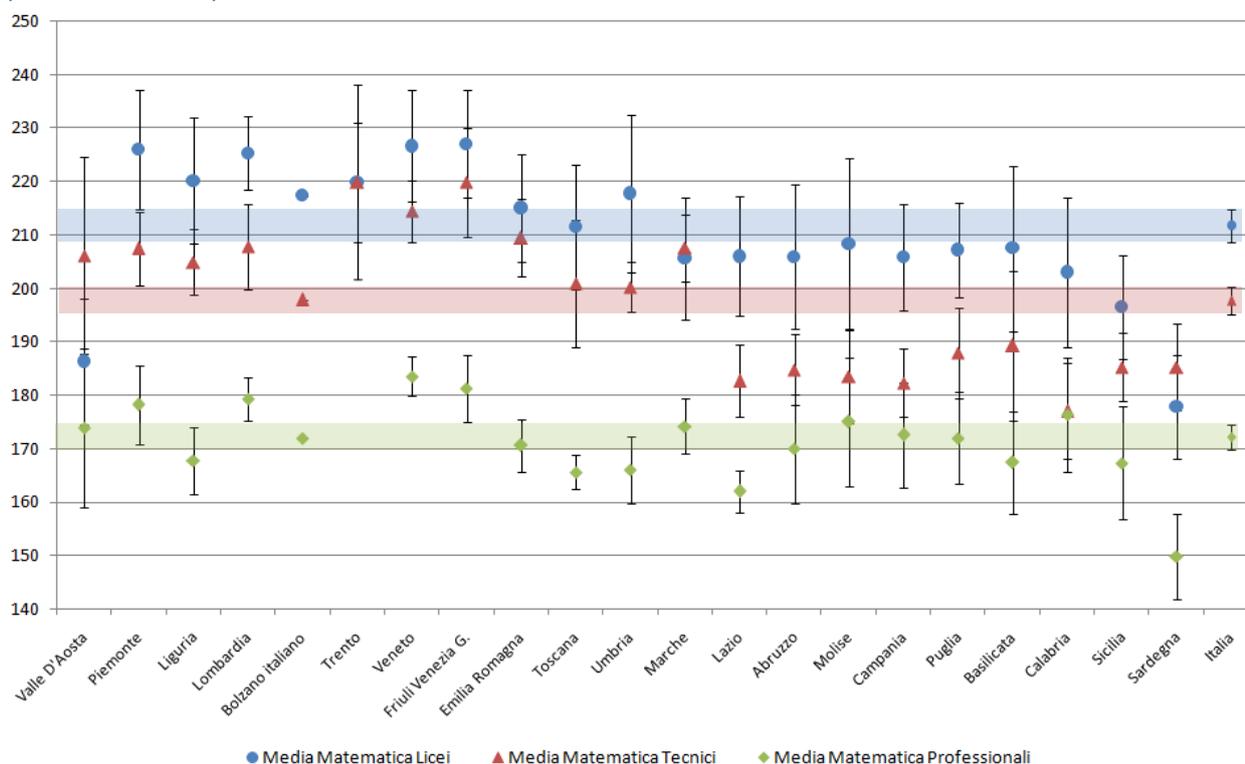
Fonte: INVALSI 2016

Gli istituti tecnici del Piemonte raggiungono punteggi statisticamente superiori alla media nazionale sia in italiano che in matematica

Nell'indirizzo tecnico, la situazione è abbastanza simile a quella già riscontrata per l'indirizzo liceale, ma mentre gli istituti tecnici delle regioni del Nord Est sono in questo caso tutti al di sopra della media italiana, nel **Nord Ovest solo gli istituti tecnici di Piemonte e Lombardia** raggiungono risultati significativamente al di sopra di essa. Ad essi si aggiungono gli **istituti tecnici delle Marche**. Le regioni con un risultato significativamente al di sotto della media italiana sono il Lazio e, ad eccezione di Puglia, Basilicata e Sardegna, tutte le regioni delle due macro aree meridionali e insulari.

Infine, per quanto riguarda gli istituti professionali, soltanto quelli della Lombardia e del Veneto hanno un risultato significativamente superiore a quello medio italiano, mentre le altre regioni non si differenziano dalla media italiana, con le sole eccezioni della Basilicata e della Sardegna, che hanno un punteggio inferiore ad essa.

FIG. 6 – DIFFERENZA NELLA PROVE DI MATEMATICA PER TIPO DI SCUOLA SUPERIORE PER REGIONE (II CLASSE, 2016). PUNTEGGI MEDI NELLA PROVA DI MATEMATICA



FONTE: INVALSI 2016

Nelle prove di matematica le regioni con un risultato superiore a quello medio dell'Italia, nell'indirizzo **liceale**, sono poche: la Lombardia, il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia. Le altre regioni, **compreso il Piemonte**, conseguono un punteggio che non si discosta significativamente dalla media nazionale, tranne la Valle d'Aosta, la Sicilia e la Sardegna che hanno un risultato al di sotto di essa.

Gli istituti tecnici del Piemonte e tutti quelli del Nord-Est ottengono in matematica **risultati** significativamente **al di sopra della media italiana**, assieme a quelli delle Marche. Registrano risultati statisticamente inferiori alla media nazionale il Lazio, l'Abruzzo, il Molise, la Campania, la Calabria, la Sicilia e la Sardegna. Le rimanenti regioni non si differenziano significativamente dalla media dell'Italia

Il quadro a livello regionale dei risultati degli **istituti professionali** si presenta relativamente più uniforme, come per le prove di italiano: poche regioni hanno in questo indirizzo punteggi in matematica che si differenziano significativamente dal valore medio dell'Italia. **Gli istituti della Lombardia, del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia hanno un risultato al di sopra della media nazionale**, mentre gli istituti della Toscana, del Lazio e della Sardegna hanno un risultato al di sotto di essa. Gli istituti di tutte le altre regioni, compreso il Piemonte, ottengono risultati che non si differenziano significativamente dalla media italiana.